

# AGGRESSIONE AGLI OPERATORI SANITARI: COME IDENTIFICARE, VALUTARE E GESTIRE LE SITUAZIONI A RISCHIO. PROGETTO ARABA FENICE.



Carosa D.<sup>1</sup>, D'Alessandro B.<sup>2</sup> Barisone M.<sup>3</sup>

1. RN, ASL 2 Savonese

2. Mental Coach KMP

3. RN.MSN, PhD Student. Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure,, ASL 2 SAVONESE



## INTRODUZIONE:

Il National Institute of Occupational Safety and Health (NIOSH) definisce la violenza nel posto di lavoro come ogni aggressione fisica, comportamento minaccioso o abuso verbale che si verifica nel posto di lavoro. Dall'analisi della letteratura emerge la dimensione del fenomeno, che viene ancora poco denunciato da parte degli infermieri. (Anderson et al., 2002, Ferns, 2006; Lewis et al., 2007) Uno studio americano dell'Emergency Nurses Association (ENA) dimostra che più della metà degli infermieri dei dipartimenti di emergenza sono vittime di violenza, ma anche nelle strutture psichiatriche ospedaliere e territoriali, sale di attesa, medicina e servizi di continuità assistenziale.

## MATERIALI E METODI:

E' stato condotto uno studio osservazionale descrittivo, sugli operatori sanitari della Regione Liguria. Da Gennaio 2016 ad oggi, ad un campione di 167 infermieri di diverse aree assistenziali, tra cui area emergenza urgenza, è stato somministrato un questionario per verificare l'entità del fenomeno circa le aggressioni agli operatori sanitari.

## RISULTATI:

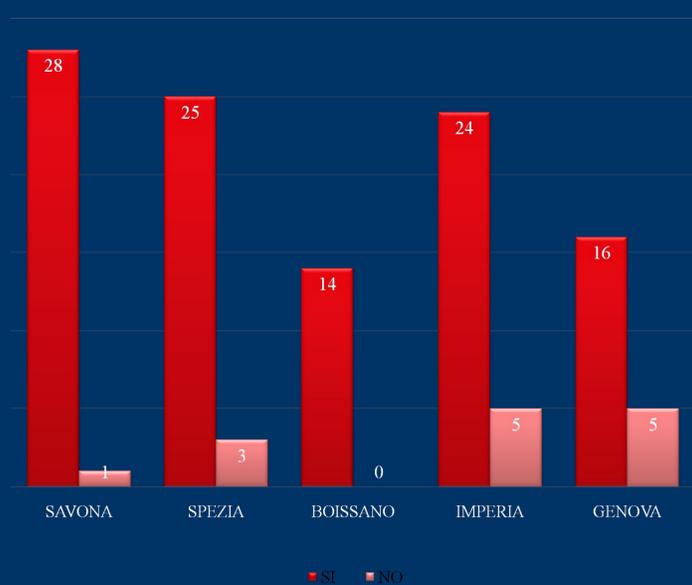
L'età media dei partecipanti è di 44,62 anni. Il 79% del campione dichiara di aver assistito almeno ad un episodio di violenza nel corso della propria carriera professionale. Il tipo di aggressione maggiormente dichiarato è quello verbale con il 46%, a seguire l'atteggiamento con il 19%, sino ad arrivare all'aggressione fisica con l'11%. In particolare nei settori dove i livelli di ansia sono maggiori e le persone più vulnerabili, come le sale di attesa dei pronto soccorso o ambulatori. Il 60% dei partecipanti dichiara di non aver cambiato atteggiamento in seguito ad un episodio di aggressione, il 66% chiede aiuto ad un collega. Il 75% del campione dichiara di non avere in azienda una scheda di segnalazione dell'evento aggressivo.

## OBIETTIVO:

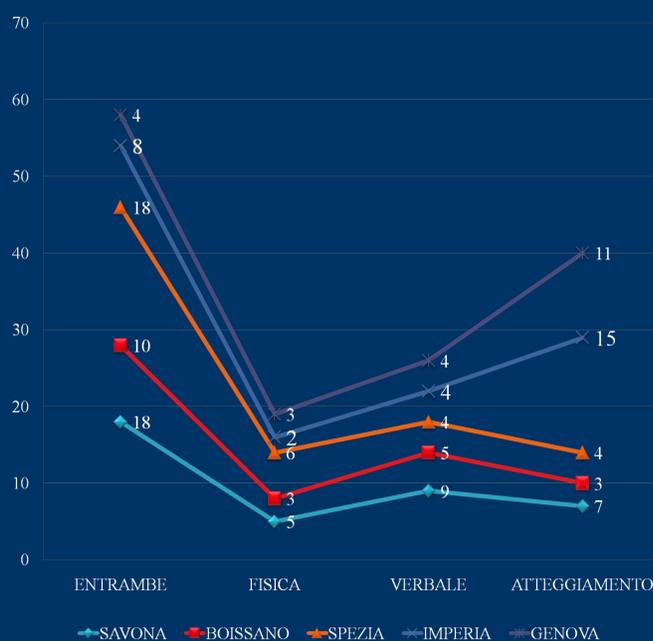
Indagare la percezione degli operatori sanitari sul fenomeno delle aggressioni nella Regione Liguria.



Dom.1 Ti è mai capitato, nel corso della tua carriera, di assistere ad un episodio di violenza?



Se si, di che tipo?



Dom. 3 Secondo te, l'aggressione come si manifesta?



## CONCLUSIONI:

In Italia, attraverso un esplicito rimando normativo (Art.28 del D. Legs 81/08), ciascuna struttura sanitaria dovrebbe elaborare ed implementare un programma di prevenzione della violenza, le cui finalità sono di diffondere una politica di tolleranza zero verso atti di violenza, fisica o verbale nei servizi sanitari e assicurarsi che operatori, pazienti, visitatori siano a conoscenza di tale politica, incoraggiando il personale a segnalare prontamente gli episodi subiti e suggerire le misure per ridurre o eliminare i rischi.

**Gli autori dichiarano di non avere conflitti di interesse**